

PIANO DI MANUTENZIONE, SANIFICAZIONE ED EMERGENZA DELLA CASA DELL'ACQUA

Per un efficiente e duraturo funzionamento dell'impianto della casa dell'acqua, si eseguiranno le operazioni di manutenzione di seguito riportate, a cura di operatori qualificati ed in particolare le operazioni previste dalle principali linee guida del piano di autocontrollo HACCP (Regolamenti CE 852/2004 e CE 178/2002).

OGNI MESE

- Sanificazione dei circuiti dell'acqua naturale e dell'acqua gassata;
- Sanificazione dei sistemi di erogazione e di tutte le parti a contatto con l'acqua erogata.

Tali procedure sono descritte in dettaglio alla voce "PROCEDURA PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI".

- Controllo del corretto funzionamento dei sistemi di filtrazione dell'acqua, in particolare rilevare:
 - 1) Il consumo di acqua in litri complessivo e distinto per acqua liscia e acqua gassata;
 - 2) Il valore differenziale tra la pressione di alimentazione all'ingresso dei filtri (non superiore a 4 bar) e il valore in uscita (non inferiore a 2 bar) rilevato durante il funzionamento dell'impianto a pieno regime.
- Sostituzione della cartuccia del filtro dell'acqua;
- Controllo acustico del corretto funzionamento dei motori e delle pompe delle macchine e dei relativi tempi di carica;
- Controllo delle pressioni di lavoro dei regolatori di pressione dei gas con i valori di riferimento;
- Controllo del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature complementari dell'impianto;
- Controllo fughe di CO₂;
- Controllo ed eventuale taratura dei sensori;
- Controllo taratura dosi;
- Controllo ed eventuale pulizia dei condensatori dei gruppi frigoriferi;
- Verifica temperatura acqua erogata, da regolare tra i 4-6°;
- Controllo livelli CO₂ e sostituzione eventuali bombole in esaurimento;
- Verifica eventuale presenza di insetti e/o escrementi, segnalare l'eventuale anomalia nel rapporto di lavoro.

OGNI TRE MESI

Eseguire le analisi batteriologiche ai punti di erogazione esterni (acqua liscia e gasata refrigerate) al fine di verificare i valori di potabilità secondo i limiti di legge stabiliti dal DL 31/2001. Le operazioni sono da eseguire come da indicazioni ricevute dal laboratorio di analisi individuato dalla Committente, riportate in [allegato](#) alla presente.

PROCEDURA PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Ad ogni visita di sanificazione e manutenzione devono essere eseguite una serie di operazioni necessarie per mantenere l'impianto in perfetto stato di sicurezza e di efficienza, da trascrivere nella "scheda di manutenzione" esposta nel locale dell'impianto.

Il personale tecnico deve indossare guanti in nitrile monouso, da sostituire con un paio nuovi durante il rimontaggio delle parti già sanificate. Qui di seguito si riporta la descrizione delle procedure adottate per l'esecuzione delle singole operazioni.

A - PREPARAZIONE DELL'AREA DI LAVORO

Prima dell'esecuzione dei lavori, deve essere impedito l'accesso al servizio con la posa di un nastro bianco e rosso e la posa di cartelli che avvisano gli utenti che l'impianto o la fontana è fuori servizio per lavori di manutenzione e le erogazioni non sono disponibili.

Prima di eseguire la sanificazione è necessario smontare il filtro, rimuovere la cartuccia esausta e riposizionare il contenitore del filtro vuoto per chiudere l'impianto.

B - SANIFICAZIONE DEI CIRCUITI DELL'ACQUA NATURALE E DELL'ACQUA GASSATA

Inserire in tutti i circuiti una soluzione disinfettante, ottenuta con il dosaggio di un liquido concentrato diluito in acqua a temperatura ambiente con le percentuali indicate dal produttore assicurandosi che raggiunga i punti di erogazioni e tutte le parti dei circuiti;

Per il circuito dell'acqua gassata è necessario chiudere l'alimentazione di CO2 e assicurarsi che il cilindro di carbonatazione si riempia completamente di soluzione sanificante fino a lambire il cielo del cilindro, scaricando tutto il gas in esso contenuto dalla valvola di sicurezza;

Lasciare la soluzione nei circuiti con tempi di contatto di almeno 15 minuti, durante i quali deve essere flussata almeno un paio di volte;

Passati i 15 o più minuti eseguire un abbondante risciacquo con acqua, flussando singolarmente ogni tubo dei circuiti interessati;

Rimuovere la vaschetta di raccolta delle acque reflue posta sotto l'erogatore e lavarla con soluzione anti calcare e disinfettante, come descritto al punto E - LAVAGGIO E PULIZIA DI VASCA E GRIGLIA DI SCARICO;

Al termine dell'operazione è necessario installare una nuova cartuccia filtro, e flussare abbondante acqua per risciacquarla.

NB La soluzione sanificante è composta dal prodotto liquido concentrato DIVOSAN TC86, in soluzione acquosa alle concentrazioni definite nella scheda tecnica del prodotto utilizzato, in [allegato](#) alla presente.

C - SOSTITUZIONE DELLA CARTUCCIA FILTRO

Chiudere l'alimentazione dell'acqua;

Smontare il contenitore del filtro;

Rimuovere la cartuccia in uso;

Pulire e disinfettare il contenitore;

Inserire la nuova cartuccia e rimontare il contenitore sulla testa del filtro;

Riaprire l'alimentazione dell'acqua ed erogare almeno 20 litri azionando il pulsante di spurgo, assicurandosi che venga espulsa tutta l'aria dal contenitore.

D - LAVAGGIO E PULIZIA DI VASCA E GRIGLIA DI SCARICO

Smontare la vasca raccogli gocce.

Rimuovere eventuali presenze superficiali di materia organica con adeguata azione meccanica sia dalla griglia che dal vano che dalla vasca raccogli gocce e dallo scarico;

Rimuovere tutte le aderenze calcaree dalle parti in acciaio;

Sciacquare abbondantemente e lucidare i vani in acciaio inox e le griglie;

Rimontare la vasca raccogli gocce.

NB La soluzione del detergente da utilizzare è composta dal prodotto liquido concentrato POWERCHEM 75, in soluzione acquosa alle concentrazioni definite nella scheda tecnica del prodotto utilizzato, in [allegato](#) alla presente.

E - PULIZIA DEL FRONTALE DI EROGAZIONE

Durante la fase di permanenza della soluzione sanificante nel circuito, procedere alla pulizia e disinfezione dei frontali di erogazione con la soluzione sopra indicata;

Rimuovere ogni traccia di calcare o residuo organico e risciacquare abbondantemente con acqua corrente, per eliminare ogni traccia della soluzione.

F- PULIZIA DELL'AREA ESTERNA

Pulire le pareti della Casa dell'acqua con detergente non aggressivo, avendo cura di non utilizzare prodotti abrasivi che potrebbero graffiare le pareti graficizzate o la verniciatura;

Qualora fosse necessario per la presenza di frammenti di bottiglie rotte o altri oggetti che potrebbero rivelarsi pericolosi, procedere con una pulizia approfondita delle aree circostanziali;

Pulire con un panno umido la retina anti-insetti della porta di servizio per eliminare la polvere depositata;

Utilizzare all'occorrenza una idropulitrice a getto d'acqua per la pulizia delle aree, delle pareti, del tetto e delle grondaie;

Spazzare l'area di rispetto e posizionare i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata, più' prossimi alla postazione.

F - COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI SANIFICAZIONE E PULIZIA

Al completamento delle operazioni di sanificazione procedere con i controlli di tutti i manometri, e compilare l'apposita scheda depositata presso la Casa dell'Acqua;

Verificare la pressione dell'acqua in ingresso;

Verificare la taratura del dosaggio di erogazione a tutti i punti di erogazione affinché la quantità dichiarata di prelievo sia corretta;

Verificare il funzionamento dei sistemi di pagamento sia a moneta che con sistema alternativo di pagamento.

G - AD OGNI CAMBIO DI STAGIONE

Ogni casa dell'acqua è provvista di griglie di ventilazione che consentono un ricircolo costante d'aria, migliorando l'efficienza degli impianti di erogazione. Ogni griglia è coperta da retina anti-insetti per evitare che tra le fessure della griglia possano entrare insetti e piccoli animali.

All'inizio della stagione fredda:

- spegnere l'aspiratore termostattizzato;
- coprire la griglia per evitare la dispersione del calore interno;
- accendere il termoconvettore e regolarlo per garantire una temperatura interna alla struttura sufficiente ad evitarne il congelamento.

All'inizio della stagione calda:

- scoprire la griglia per facilitare la dispersione del calore interno;
- spegnere il termoconvettore;
- attivare l'aspiratore termostattizzato.

PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA CASA DELL'ACQUA

Tale procedura viene attivata nei seguenti casi:

1. contaminazione accertata dell'impianto
2. fuga improvvisa e consistente di CO2
3. fuga improvvisa e consistente dell'acqua
4. malfunzionamento accertato che può compromettere la qualità dell'acqua erogata
5. segnalazione di contaminazione presente nella linea di alimentazione dell'acqua in ingresso
6. non conformità in base ai risultati delle analisi microbiologiche al punto di erogazione

ATTENZIONE - informazione importante per la sicurezza di chi interviene

Prima di intervenire sull'impianto, aprire la porta della tecnostuttura spalancandola e allontanarsi per qualche minuto, lasciando defluire verso l'esterno eventuali fughe di CO2 e permettere un adeguato ricambio d'aria del locale.

PROCEDURA :

1. Disattivare l'interruttore generale posto nel quadro elettrico;
2. Chiudere la valvola di intercettazione sul serbatoio o sulle bombole di CO2;
3. Chiudere la valvola di intercettazione posta sul tubo di alimentazione dell'acqua in entrata dell'impianto;

L'impianto ora è completamente disattivato in ogni sua parte.

E' possibile che nonostante queste operazioni, il flusso generato dalla possibile fuga non si arresti immediatamente, ciò può essere determinato dal fatto che la pressione all'interno dei circuiti dell'impianto non sia esaurita completamente: in questo caso attendere fino all'accertamento dell'arresto del flusso, prima di allontanarsi dall'impianto.

4. Esporre i cartelli indicanti lo stato di inattività dell'impianto;
5. Procedere con l'intervento di assistenza tecnica per la riparazione del guasto.

PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI CONTAMINAZIONE ACCERTATA DELL'ACQUA:

6. Procedere con l'attivazione della procedura di sanificazione con apposito detergente (Divosan TC86);
7. Prelevare un campione d'acqua al punto di erogazione e procedere con le analisi da parte del laboratorio di analisi incaricato;
8. Qualora il Rapporto di Prova delle analisi condotte dia esito negativo (accertando cioè la cessazione dell'emergenza), procedere alla riattivazione dell'impianto di erogazione, ed alla registrazione dell'emergenza rientrata sull'apposita scheda indicando le necessarie azioni di miglioramento attuabili;
9. Qualora il Rapporto di Prova delle analisi condotte dia esito positivo (accertando cioè il sussistere dell'emergenza), ripetere le operazioni dal Punto 6.



TELEFONI UTILI PER L'EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115

Carabinieri 112

Polizia 113

Pronto Soccorso 118

Numero Verde Capitalacque - 800 036196

Segreteria Capitalacque – tel. 039 6020821

Gruppo Sicurezza Alimentare

Laura Valentini - 039 6020821

Monica Pilenghi - 335 5716401

CAPITAL ACQUE S.r.l.

Via per Ornago, 24, 20882 Bellusco (MB)
numero verde 800 036 196 - tel. 039 6020821 - fax 039 6200268
segreteria@capitalacque.com - www.capitalacque.com